

Ministero delle Finanze - Risoluzione n. 571134 del 19 luglio 1988

Oggetto: Iva. Fatturazione. Spedizione delle fatture mediante il servizio di posta elettronica.

Con la nota sopradistinta un'Amministrazione, nel premettere che per migliorare il servizio postale ha introdotto un nuovo servizio di "posta elettronica" il quale, attraverso l'utilizzazione della rete pubblica delle telecomunicazioni, consente un più sollecito inoltro delle corrispondenze (circolari, corrispondenze commerciali etc.) con riproduzione delle stesse nel luogo di destinazione a mezzo di veloci stampanti laser, ha chiesto di conoscere se la riproduzione dell'esemplare del documento fattura di cui all'art. 21 del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633 e successive modificazioni, contenente tutti i dati ivi previsti di spettanza dell'acquirente del bene o committente del servizio con l'anzidetto sistema sia conforme alle disposizioni dettate in materia dal citato decreto n. 633.

Al riguardo, la scrivente, così come già chiarito in una precedente occasione (R.M. n. 360879 del 30 aprile 1986), pur non potendo disconoscere che l'attuale formulazione del menzionato art. 21, comma 1, del D.P.R. n. 633, nell'usare espressioni quali "consegna" o "spedizione" faccia riferimento alla trasmissione di documenti tradizionalmente ipotizzabili, non può non riconoscere validità alla proposta procedura informatica nella considerazione che i dati relativi alle operazioni rilevanti ai fini Iva vengono "materializzati" in documenti aventi lo stesso contenuto per l'emittente e per il ricevente, nel rispetto dei termini previsti dal già richiamato art. 21, a prescindere quindi dalle diverse tecnologie a tal fine utilizzabili.